



fondo
sociale europeo



Città di San Mauro Torinese

ALL. A)

Bando Attuativo della Misura 2.9iv.8.2.2 Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, Priorità di Investimento 9 Iv, Obiettivo Specifico 8, Azione 2 Misura Regionale 2 – INTERVENTO DI SISTEMA SUL TERRITORIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI.

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI **PRIVATI** DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO – ATS, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELLA COPROGETTAZIONE DI AZIONI RELATIVE al Bando regionale “Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali”, approvato con D.D. n. 1346 del 27/12/2017, modificato con D.D. n. 165 del 08/03/2018, in attuazione della D.G.R. N. 8-4336 del 12/12/2016.

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, attraverso varie fonti di finanziamento, in particolare con risorse del Fondo Sociale Europeo, fin dalla programmazione 2000-2006, ed altre fonti di finanziamento, ha promosso sperimentazioni finalizzate a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi di assistenza familiare.

Il modello regionale sperimentato per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali prevedeva, tra l'altro, la sinergia tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi, un sistema già esistente che comprendeva i Centri per l'Impiego e le cosiddette Agenzie per il lavoro private, gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, le associazioni ed altre realtà del privato sociale.

In particolare l'integrazione delle aree del lavoro, delle politiche sociali e della formazione professionale, ha consentito l'attivazione di servizi quali l'incrocio domanda-offerta di lavoro, il supporto agli assistenti familiari per la collocazione nelle famiglie, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché l'attivazione di percorsi di qualificazione degli assistenti familiari, anche mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali, con relativa indennità di frequenza e l'erogazione di incentivi economici alle famiglie finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro.

L'azione di sistema promossa dalla Regione Piemonte ha avuto un buon successo non solo per i risultati in termini numerici, ma soprattutto per la copertura di un bisogno delle famiglie a cui gli sportelli territoriali hanno risposto attraverso attenti processi.

Con l'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare, approvato con D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016, la Regione Piemonte ha inteso sia proseguire nel percorso intrapreso di sostegno al consolidamento della rete di strutture pubbliche e private che operano nell'area dell'assistenza familiare, valorizzando le esperienze positive realizzate con risorse pubbliche e private, sia adeguare il modello regionale al mutato contesto economico/sociale e normativo attraverso una sua rivisitazione e innovazione.

2. FINALITÀ E SINTESI DELL'INTERVENTO

Il Comune di San Mauro Torinese ha inteso candidarsi come ente capofila, per il Bando in oggetto, per la formalizzazione di una rete operativa, gestita in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che coinvolga i soggetti attivi nell'ambito dell'assistenza familiare presentando alla Regione Piemonte una proposta progettuale le cui attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2020 e coinvolgerà i territori del C.I.S.A. di Gassino Torinese e del C.I.S.S. di Chivasso (ambito territoriale Metropolitan di Torino).

Visto quanto sopra, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 17 maggio 2018, il Comune di San Mauro Torinese indice un'istruttoria pubblica, sensi dell'art. 9 dell'Allegato alla D.G.R. 79/2006 "Accordi di collaborazione a seguito di istruttorie pubbliche per la coprogettazione" conformemente a quanto previsto dalle Linee guida ANAC Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali» - art. 5 coprogettazione, per individuazione di Associazioni e Organizzazioni e eventuali altri Enti privati (c.d. aggregazione) che comporranno l'ATS, in possesso dei requisiti previsti al punto 4 del presente Avviso e che dovranno garantire l'erogazione dei servizi/attività previsti al punto 6 del citato Bando regionale.

La scrivente Amministrazione svolgerà il ruolo di capofila dell'ATS per la presentazione e realizzazione del progetto.

L'intervento è realizzato con risorse del POR FSE 2014-2020 ed ha le seguenti finalità:

- aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia;
- qualificare le persone destinatarie del Bando regionale, vale a dire soggetti che svolgono o che sono interessati a svolgere l'attività di assistente familiare;
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e, dall'altro, ai bisogni delle famiglie;
- favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

L'aggregazione, partendo da quanto già consolidato sul territorio, dovrà ampliare, nella maggior misura possibile, e sistematizzare il patrimonio di esperienze esistenti al fine di consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare, e dall'altro, delle famiglie con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale.

L'intervento intende dare dignità ai servizi di cura, svolti nella maggior parte dei casi da donne straniere, riconoscendo la professionalità e le competenze, anche acquisite in contesti informali e non formali, degli assistenti familiari e sostenendone l'inserimento regolare e la permanenza nel mondo del lavoro. Inoltre la qualificazione del lavoro di cura e di assistenza, anche nell'ottica di emersione del lavoro sommerso, contribuisce a favorire la crescita economica dei territori di riferimento, in particolare attraverso il consolidamento di un sistema di servizi organizzato in rete che fornisca risposte concrete alle esigenze dell'utenza.

L'idea alla base del progetto è quella di costruire una filiera di azioni centrate sull'ascolto e l'analisi della domanda, l'accompagnamento delle persone e la messa in opera di garanzie minime di qualità, di incontro tra domanda e offerta, di interventi informativi, consulenziali e formativi.

Nell'ambito del progetto, gli assistenti familiari saranno informati sulle attività previste, orientati rispetto a un bilancio delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali e rispetto alla ricerca di lavoro, formati per implementare le competenze volte al raggiungimento della qualifica professionale di Assistente familiare e informati sul C.C.N.L. di riferimento. Parallelamente le famiglie con la necessità di trovare una risposta adeguata al bisogno di cura di un proprio membro non autosufficiente otterranno un'accurata analisi dei bisogni, a seguito della quale saranno orientate rispetto alle opportunità di servizi e interventi, sia nell'ambito delle attività previste dal progetto stesso, sia attraverso gli altri servizi presenti sul territorio; riceveranno informazioni di base rispetto alla normativa che regola il rapporto di lavoro con l'assistente e, non ultimo, riceveranno degli incentivi per la regolarizzazione dei rapporti di lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso pubblico si rinvia al Bando regionale approvato con Determinazione n 1346 del 27/12/2017, modificato con Determinazione n 165 del 08/03/2018. Il progetto sarà avviato solo se approvato e finanziato dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

4.1 Requisiti generali

Ogni gruppo di Enti/Associazioni che si propone al fine dell'aggregazione dovrà possedere i seguenti requisiti di ordine soggettivo:

1. Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
 - b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. n. 1423 del 1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575 del 1965 e s.m.i.;
 - c. in una delle cause di decadenza di divieto e sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490;
 - d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1, direttiva C.E. 2004/18;
 - e. in violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. n. 55 del 19/3/1990;
 - f. in gravi infrazioni relative alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2, let. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c. 1 del D. Lgs. 223 del 4/7/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248 del 4/8/2006;
2. essere strutturati a livello organizzativo per lo svolgimento dei servizi/attività loro assegnati;

3. essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e fiscali nonché rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui alla normativa vigente.

4.2 Requisiti specifici

Ai fini dell'ammissibilità al presente Avviso l'aggregazione dovrà obbligatoriamente comprendere:

1. almeno un operatore dei servizi per il lavoro accreditato ai sensi della D.G.R. 30 – 4008 dell'11 giugno 2012 e s.m.i. con la sede legale o un'unità locale sul territorio di riferimento;
2. almeno un Ente di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. n. 29 – 3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., con esperienza di almeno due anni nell'erogazione di formazione in ambito socio-assistenziale con la sede legale o un'unità locale sul territorio di riferimento;
3. almeno un Ente accreditato sia al lavoro che alla formazione titolato all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, con relativo Esperto in Tecniche di Certificazione, inserito nell'elenco regionale di cui alla D.D. n. 327 del 04/05/2017; detto Ente deve inoltre possedere una significativa esperienza formativa nel settore socio-assistenziale definita in almeno due corsi per operatore socio assistenziale negli ultimi cinque anni, con la sede legale o un'unità locale sul territorio di riferimento;
4. almeno un'Impresa sociale, con almeno due anni di esperienza documentata nel settore socio-assistenziale, con la sede legale o un'unità locale sul territorio di riferimento.

Si precisa che in assenza di sedi situate sul territorio i candidati si impegnano alla loro apertura al momento della formazione dell'ATS.

I requisiti di cui ai punti 1-2-3 possono essere in capo ad un unico soggetto.

Si prevede opzionalmente la presenza di:

- a) un'Associazione attiva nell'area dell'assistenza familiare;
- b) un Patronato
- c) un'Organizzazione rappresentativa dei lavoratori
- d) un'Organizzazione rappresentativa dei datori di lavoro

I soggetti di cui ai punti b), c), d) assumeranno il ruolo di gestione degli adempimenti amministrativi e fiscali previsti dal bando regionale.

Sarà considerata con un punteggio aggiuntivo l'aggregazione che propone ulteriori altri Enti fra quelli proposti come opzionali dal bando regionale, al punto 1 paragrafo 2.1.2

La mancanza di uno dei suddetti requisiti sarà causa di esclusione dalla procedura.

La mancanza dei requisiti di un soggetto dell'aggregazione, non comporta l'esclusione di tutta l'aggregazione, se la stessa possiede nel suo complesso i requisiti minimi, ma solo l'esclusione del soggetto privo dei requisiti.

E' fatta salva la possibilità di sanare gli errori formali contenuti nell'istanza, per i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti.

Ogni singola aggregazione dovrà presentare una proposta di candidatura secondo le disposizioni contenute nel Bando regionale e quelle riportate nel presente Avviso.

5. IMPEGNI DEI SOGGETTI

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti nell'aggregazione. In caso di approvazione e finanziamento l'aggregazione dovrà:

- formalizzare l'ATS avente capofila la Città di San Mauro Torinese;
- garantire che ogni componente sia registrato all'Anagrafe regionale degli operatori; nel caso in cui i citati soggetti non ne siano in possesso, devono richiedere preventivamente, almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del Bando regionale, l'attribuzione del codice anagrafico regionale, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo [web:http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp](http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp). (art. 8.1 Bando regionale);
- garantire i flussi dei dati utili per il monitoraggio e la rendicontazione progettuale, utilizzando gli applicativi informatici dedicati, i programmi, la modulistica che verranno definiti per la gestione del progetto;
- garantire lo svolgimento delle attività fino a conclusione del progetto;
- impegnarsi a collaborare con APL - Centro per l'Impiego sia per la gestione degli sportelli sull'assistenza familiare che per l'utilizzo del sistema informativo SILP.

6. RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Laddove il progetto venisse approvato e finanziato dalla Regione Piemonte, il riconoscimento dei costi di realizzazione sostenuti da ciascun partner dell'ATS avverrà sulla base delle disposizioni contenute nel citato Bando regionale, a cui si rinvia.

Le somme erogate in attuazione del predetto Bando regionale costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'I.V.A. (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto capofila e partner dell'ATS sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

I contributi concessi dalla Regione Piemonte, inoltre, come indicato nel Bando regionale citato, non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Per lo svolgimento delle attività sono previste risorse complessive di € 1.030.642,00 per il Quadrante Metropolitan (TO), condizionato all'approvazione/finanziamento del progetto da parte della Regione Piemonte.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Le istanze di partecipazione pervenute entro il termine indicato nel presente Avviso e regolarmente sottoscritte verranno esaminate da una Commissione, sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
1. Esperienze pregresse di ogni singolo partecipante su tematiche del presente avviso	20
2. Esperienze pregresse di ogni singolo partecipante nei territori indicati dal bando	20
3. Adeguatezza e pertinenza delle attività/servizi che il proponente si candida a realizzare nel contesto del progetto.	10
4. Idoneità delle risorse professionali e dotazione strutturale (comodità logistica e ampiezza delle sedi, attrezzature, software e hardware, ..)	15
5. Qualità di eventuali elementi di innovatività proposti con riferimento alle strategie e alle metodologie organizzative e/o alla strutturazione/funzionamento della rete istituzionale e dell'ATS e/o al raggiungimento dei risultati attesi del progetto e/o al miglioramento/potenziamento delle attività di autovalutazione richieste.	10
6. Qualità di eventuali elementi o iniziative proposte rispondenti ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 quali sviluppo sostenibile e/o pari opportunità e non discriminazione e/o parità tra uomini e donne.	10
7. Presenza nell'aggregazione di uno o più soggetti opzionali atti a favorire il buon esito del progetto	15
TOTALE	100

Saranno ammesse alla valutazione le istanze di partecipazione che otterranno almeno un punteggio di 70 su 100.

Il Comune di San Mauro Torinese si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica istanza di partecipazione così come di non procedere qualora l'istanza di partecipazione non sia ritenuta idonea.

Ai fini della selezione della migliore istanza di partecipazione, la Commissione procederà alla valutazione delle istanze pervenute sulla base dei predetti criteri riconducibili a quelli indicati dalla delibera n. 32 dell'ANAC del 20/01/2016 e della ponderazione a loro attribuita.

Ogni singolo componente concorrerà all'attribuzione del punteggio complessivo attraverso la valutazione delle specifiche tecniche.

A ogni aggregazione, indipendentemente dal numero dei componenti, potrà essere attribuito il punteggio massimo previsto rispetto ai singoli criteri individuati nella suddetta tabella.

A seguito degli esiti delle valutazioni delle istanze di partecipazione la Commissione redigerà apposita graduatoria che verrà formalizzata con apposito atto. Sulla base delle valutazioni effettuate si procederà all'individuazione dell'aggregazione da includere nell'ATS.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione dovrà essere fatta pervenire all'interno **di un'unica busta** debitamente sigillata, con indicazione della seguente dicitura "Bando regionale assistenza familiare 2018", entro i termini indicati dal presente bando.

All'interno della stessa dovrà essere posta la seguente documentazione:

1- BUSTA A - Istanza di partecipazione alla procedura (All.1), reperibile sul sito web all'indirizzo www.comune.sanmaurotorinese.to.it, dovrà essere presentata, in BUSTA CHIUSA con la dicitura "documentazione di gara" **esclusivamente** dal **referente** dell'aggregazione debitamente sottoscritta, con firma autografa, alla quale dovranno essere allegate le dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso di tutti i requisiti di partecipazione dell'Avviso (All. 2 – All. 3 – All. 4 – All. 5), sottoscritte con firma autografa, di tutti i componenti l'aggregazione, comprese le dichiarazioni del referente, corredate dalla copia dei documenti di identità in corso di validità del/della sottoscrittore/trice.

2- BUSTA B - Progetto redatto con schema libero in non più di 6 pagine, da consegnare in BUSTA CHIUSA, sottoscritto da tutti i partecipanti alla aggregazione proposta, contenente in allegato, i **curricula** delle risorse umane coinvolte. I Curricula sottoscritti in originale, con la copia del documento di identità in corso di validità del firmatario, dovrà essere redatti secondo il modello Europass, contenente le esperienze similari pregresse (max 100 righe contenenti le esperienze similari pregresse).

La documentazione deve pervenire entro il 04 giugno 2018, a pena di esclusione, esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

. **a mano** consegnandola presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di San Mauro Torinese – Via Martiri della Libertà 150 (orari: lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 18,00; martedì, giovedì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30);

. **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: Comune di San Mauro Torinese – Via Martiri della Libertà 150 – 10099 San Mauro Torinese. **Le istanze pervenute oltre il termine di scadenza sopra indicato, anche se spedite prima di tale data non saranno ritenute valide.**

Il recapito tempestivo dell'istanza rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi che, per qualsiasi motivo, l'istanza stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Non saranno accettate per nessun motivo le istanze pervenute oltre il suddetto termine.

9. COPROGETTAZIONE – MODALITA'

Individuati i soggetti partner dell'aggregazione, si procederà alla coprogettazione, finalizzata alla stesura della proposta progettuale da presentare alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale. In caso di accoglimento della proposta progettuale e approvazione del finanziamento regionale, verrà costituita l'ATS con i soggetti partner, al fine di poter procedere alla sottoscrizione di atto di adesione, secondo le modalità previste dall'art. 10 del Bando regionale.

10. PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni in merito al presente Avviso pubblico (pubblicato sul sito istituzionale della Città di San Mauro Torinese www.comune.sanmaurotorinese.to.it e sull'Albo Pretorio online) potranno essere richieste al Comune di San Mauro Torinese – Ufficio Lavoro – tel. 011.8228082 - mail: lavoro@comune.sanmaurotorinese.to.it".

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, come novellata dalla Legge 15/2005, è il Dirigente del Settore Servizi in Staff.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle prestazioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente atto avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 (Codice Privacy). Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di San Mauro Torinese.

.....